



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

Progetto/Piano/Programma **Ripristino scarico di fondo della Diga di Pozzillo nel Comune di Regalbuto (EN)**

Procedimento **Verifica di assoggettabilità alla VIA**

ID Fascicolo **5447**

Proponente **Enel Green Power Italia S.r.l.**

Elenco allegati **Parere della Sottocommissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 370 del 29 ottobre 2021.**

Stralcio di verbale n. 31 del 19 novembre 2021.

Parere del Ministero della cultura, prot. DGABAP n. 29523-P del 12 ottobre 2020.

✓ Resp.Set: Pieri C.
Ufficio: CreSS_05-Set_05
Data: 24/11/2021

✓ Resp. Div.: Meschini G.
Ufficio: CreSS_05
Data: 25/11/2021

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.
Ufficio: CreSS
Data: 25/11/2021

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo;

VISTO il decreto direttoriale n. 111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

VISTO il decreto dirigenziale n. 103/CRESS del 31 marzo 2021, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 89 in data 6 aprile 2021 contenente la Direttiva di III livello sull'attività amministrativa e sulla gestione della Direzione per l'anno 2021;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO in particolare l'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'impatto ambientale;

VISTO l'art. 8 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che stabilisce che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS assicura all'autorità competente l'attuazione delle norme di cui ai titoli II e III del medesimo Decreto Legislativo;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 agosto 2019, n. 241, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO l'articolo 1 della legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 102 del 29 aprile 2021;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica, ed il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

VISTA la domanda di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto di *“Ripristino scarico di fondo della Diga di Pozzillo nel Comune di Regalbuto (EN)”* presentata dalla Società Enel Green Power Italia S.r.l. con prot. 11690 del 13 luglio 2020, acquisita al prot. 59466/MATTM del 29 luglio 2020;

VISTA la nota prot. 62100/MATTM del 6 agosto 2020 con cui la Divisione V – Sistemi di Valutazione ambientale della Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.lgs. 152/2006, ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ed ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 l'ufficio e la persona responsabile del procedimento;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell'istanza, nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., lo studio preliminare ambientale e la documentazione allegata, sono stati pubblicati sul sito web del Ministero della transizione ecologica in data 6 agosto 2020 e che dell'avvenuta pubblicazione è stata contestualmente data comunicazione a tutte le amministrazioni e a tutti gli enti potenzialmente interessati;

PRESO ATTO che, le integrazioni trasmesse, comprensive di una riformulazione della Relazione di Incidenza, sono state ripubblicate sul sito web del Ministero della transizione ecologica in data 11 dicembre 2020 ed in data 2 luglio 2021 e che dell'avvenuta pubblicazione è stata contestualmente data comunicazione a tutte le amministrazioni e a tutti gli enti potenzialmente interessati;

PRESO ATTO che il progetto presentato è riferibile alla tipologia di cui al punto 2 lett. h) dell'Allegato II-bis, Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii. come da ultimo modificato con D.Lgs. 104/2017: *“modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)”*, in quanto modifica di un progetto riferibile alla tipologia di cui al punto 13 dell'Allegato II *“impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, di altezza superiore a 15 m o che determinano un volume d'invaso superiore ad 1.000.000 m³, nonché impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque a fini energetici in modo durevole, di altezza superiore a 10 m o che determinano un volume d'invaso superiore a 100.000 m³, con esclusione delle opere di confinamento fisico finalizzate alla messa in sicurezza dei siti inquinati. e prevede il ripristino della funzionalità dello scarico di fondo mediante la realizzazione di alcuni nuovi manufatti necessari per raccordare il nuovo imbocco con la galleria dello scarico di fondo preesistente”* e prevede il ripristino della funzionalità dello scarico di fondo mediante la realizzazione di alcuni

nuovi manufatti necessari per raccordare il nuovo imbocco con la galleria dello scarico di fondo preesistente. Le principali categorie di intervento da realizzare sono:

1. Rispristino della funzionalità dello scarico di fondo con realizzazione di un nuovo imbocco, canale e pozzo di intercetto verso la galleria preesistente.
2. Rimozione del sedimento lacustre nell'area prospiciente.
3. Consolidamento spondale a valle della diga.
4. Interventi sulla viabilità.
5. Recupero e ripristino funzionale del tratto di galleria esistente.
6. Pulizia della griglia presente all'imbocco dell'opera derivazione irrigua.
7. Manutenzione del pozzo di accesso alle camere di manovra.
8. Ripristino funzionale e risanamento delle opere elettromeccaniche.

PRESO ATTO che l'area di intervento ricade all'interno del sito rete Natura 2000, la ZSC ITA060003 "Lago di Pozzillo", e a tal riguardo il proponente ha trasmesso la Valutazione di Incidenza (VINCA);

CONSIDERATO che, come riportato nel parere n. 370 del 29 ottobre 2021, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS ha espresso, con riferimento alla VINCA, dopo un'opportuna valutazione delle incidenze sul sito interessato dal progetto, che la Valutazione Appropriata si conclude positivamente;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii, sono pervenute le osservazioni, richiamate nel parere n. 370 del 29 ottobre 2021 della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, pubblicate sul portale delle valutazioni ambientali e considerate dalla Commissione stessa nel corso dell'istruttoria;

ACQUISITA la nota DGABAP prot. 29523-P| del 12 ottobre 2020, assunta al prot. 82319/MATTM del 15 ottobre 2020, del Ministero della cultura che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che con tale nota il Ministero della Cultura ha espresso parere favorevole di esclusione dalla VIA a condizione che vengano rispettate tutte le prescrizioni espresse dalla Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Enna, riportate nella sopra citata nota e che le stesse si intendono recepite nel presente provvedimento;

ACQUISITO il parere della Sottocommissione VIA della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 370 del 29 ottobre 2021, assunto al prot. 103689/MATTM del 28 settembre 2021, costituito da n. 61 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che, con detto parere, la Sottocommissione VIA della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, per le motivazioni ivi riportate, si è espressa favorevolmente all'esclusione del progetto dalla procedura di VIA "fatti salvi l'ottenimento delle autorizzazioni e di alcune condizioni ambientali anche ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. o ter del D.Lgs. 152/06";

ACQUISITA la nota prot. 5665/CTVA del 23 novembre 2021, assunta al prot. 129789/MATTM del 23 novembre 2021, costituita da n. 2 pagine che, allegata al presente decreto ne costituisce parte integrante, con cui la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS integra il quadro prescrittivo del parere n. 370 del 29 ottobre 2021;

VISTA la nota prot. Int. 130528/MATTM del 24 novembre 2021 con la quale la responsabile del procedimento, Arch. Claudia Pieri, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241, e s.m.i., gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta della Responsabile del Procedimento e del Dirigente della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale, di dover provvedere all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, per il progetto di "*Ripristino scarico di fondo della Diga di Pozzillo nel Comune di Regalbuto (EN)*".

DETERMINA

Ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., l'esclusione dalla procedura di valutazione dell'impatto ambientale del progetto di "*Ripristino scarico di fondo della Diga di Pozzillo nel Comune di Regalbuto (EN)*" presentata dalla Società Enel Green Power Italia S.r.l. e subordinata al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 1 e 2.

Art. 1

(Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS)

Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 370 del 29 ottobre 2021, come riportate nella nota prot. 5665/CTVA del 23 novembre 2021.

Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 2

(Condizioni ambientali del Ministero della Cultura)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura prot. DGABAP n. 29523-P del 12 ottobre 2020.

Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 3

(Verifiche di Ottemperanza)

1. Il Ministero della transizione ecologica – Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, in qualità di autorità competente, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2, ed in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.

2. Il Ministero della transizione ecologica svolge l'attività di verifica avvalendosi dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, mentre il Ministero della cultura svolge le attività di verifica tramite gli Uffici centrali e periferici indicati nel parere di competenza.
3. I soggetti e gli uffici di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero della cultura.
4. Qualora i soggetti e gli uffici di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza.
5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 2, 3 e 4 si provvederà con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività richieste ai soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ed agli enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.

Art. 4
(Disposizioni Finali)

1. Il presente provvedimento sarà comunicato alla società Enel Green Power Italia S.r.l., al Ministero della Cultura, ad ARPA Sicilia, alla Provincia di Enna, al Comune di Regalbuto ed alla Regione Siciliana, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.
2. Ai sensi dell'articolo 19, comma 11 D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni, il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla notifica di cui all'art. 6, comma 1, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i suddetti termini di impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art. 6, comma 3.

Il Direttore Generale
Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)